



## OSSERVATORIO ECONOMICO CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

### Il Commercio Estero nel 2020 nelle province di Forlì-Cesena e Rimini - analisi dati e confronti di medio e lungo periodo

**Analisi dei principali contenuti del Quaderno Commercio Estero 2020, disponibile per le province di Forlì-Cesena e Rimini, arricchita dai confronti di medio e lungo periodo. Il report è uno strumento a supporto del governo del territorio, utile per comprendere a fondo le dinamiche e le tendenze che caratterizzano l'ambito provinciale. Fa parte, assieme ad altri Quaderni e strumenti informativi, del patrimonio statistico reso disponibile dall'Ufficio Informazione economica, in qualità di Osservatorio Economico della Camera di commercio della Romagna.**

#### Il Commercio Estero in provincia di Forlì-Cesena nel 2020

Nel 2020 in provincia di Forlì-Cesena il **valore delle importazioni** (a prezzi correnti) ammonta a **1.604.023.377 euro**.

I **principali prodotti** sono, nell'ordine: prodotti alimentari (13,4% del totale), macchinari e apparecchiature (11,7%), prodotti chimici (11,2%), prodotti agricoli (9,7%) e articoli di abbigliamento (9,5%). Questi erano ricompresi tra i principali anche nel 2015 mentre nel 2010 non erano presenti i prodotti agricoli bensì quelli di elettronica e ottica, con un'incidenza che era seconda solo ai prodotti alimentari.

**Rispetto al 2015** si rileva una **diminuzione dell'import dell'8,7%** mentre **nel confronto col 2010** si riscontra un **aumento delle importazioni pari al 3,2%**.

**Nel medio periodo, 3 prodotti sui 5 principali registrano un aumento dell'import:** trattasi di macchinari e apparecchiature (+27,8%), prodotti agricoli (+10,6%) e articoli di abbigliamento (+2,5%); in calo, invece, i prodotti alimentari (-45,3%) e i prodotti chimici (-8,0%).

**Nel lungo periodo sono ben 4 i prodotti caratterizzati da un incremento:** nella specie, macchinari e apparecchiature (+56,7%), prodotti agricoli (+46,4%), prodotti chimici (+34,8%) e articoli di abbigliamento (+23,2%); continuano ad essere in diminuzione solo i prodotti alimentari (-20,9%).

I **principali Paesi da cui si importano merci** sono, rispettivamente, la Germania (14,7% del totale), la Cina (12,2%), la Spagna (8,7%), la Francia (7,2%) e i Paesi Bassi (6,6%); risultano sostanzialmente gli stessi sia nel 2015 sia nel 2010.

Maggiormente interessante, in termini di ricchezza apportata sul territorio, è sicuramente l'analisi sulle esportazioni delle imprese; nello specifico, il **valore delle esportazioni** (a prezzi correnti) ammonta a **3.408.529.142 euro**.

I **principali prodotti** sono, nell'ordine: macchinari e apparecchiature (17,1% del totale), prodotti agricoli (9,6%), prodotti della metallurgia (9,6%), mobili (7,9%), apparecchiature elettriche (7,8%), articoli in pelle/calzature (6,8%), articoli sportivi (6,8%), navi e imbarcazioni (6,2%), prodotti alimentari (6,1%) e articoli in gomma e materie plastiche (5,3%). Sia nel 2015 sia nel 2010 non erano ricompresi, tra i principali, le navi e imbarcazioni; al loro posto erano presenti, nel 2015, i prodotti chimici, e, nel 2010, i prodotti di elettronica e ottica.

Pur considerando la crisi pandemica che ha fortemente ridotto le esportazioni nell'anno appena trascorso, **rispetto al 2015** si rileva una **crescita dell'export del 6,0%** e **nel confronto col 2010** si registra un **incremento delle esportazioni del 34,4%**.

**Nel medio periodo ben 8 prodotti sui 10 principali registrano un aumento dell'export:** trattasi di navi e imbarcazioni (+152,9%), mobili (+54,1%), prodotti agricoli (+30,0%), apparecchiature elettriche (+18,4%), prodotti della metallurgia (+9,1%), macchinari e



apparecchiature (+8,2%), prodotti alimentari (+8,4%) e articoli in gomma e materie plastiche (+6,8%). In calo, invece, gli articoli in pelle/calzature (-39,6%) e gli articoli sportivi (-7,0%).

**Nel lungo periodo tutti e 10 sono caratterizzati da un incremento:** nella specie, navi e imbarcazioni (+1423,5%), mobili (+63,8%), apparecchiature elettriche (+52,1%), articoli sportivi (+45,6%), prodotti agricoli (+42,5%), macchinari e apparecchiature (+34,6%), prodotti della metallurgia (+32,9%), articoli in gomma e materie plastiche (+30,4%), prodotti alimentari (+23,0%) e articoli in pelle/calzature (+1,7%).

**I principali Paesi verso cui si esportano merci** sono, rispettivamente, la Francia (14,9% del totale), la Germania (12,6%), il Regno Unito (6,4%), gli Stati Uniti (6,4%), la Spagna (4,6%), la Polonia (4,1%), i Paesi Bassi (3,6%), la Cina (3,2%), il Belgio (2,5%) e la Russia (2,1%). Di questi, nove su dieci erano gli stessi anche nel 2015 (vi era la Svizzera al posto del Belgio) e otto su dieci erano presenti anche nel 2010 (con Grecia e Austria al posto di Cina e Belgio).

**Nel medio periodo 7 Paesi sui 10 principali fanno registrare un aumento dell'export:** Cina (+67,6%), Francia (+40,1%), Belgio (+35,8%), Polonia (+21,1%), Spagna (+16,7%), Germania (+2,3%) e Paesi Bassi (+5,8%). In diminuzione la Russia (-27,4%), gli Stati Uniti (-9,6%) e il Regno Unito (-6,3%).

**Nel lungo periodo in 9 Paesi si riscontra un incremento:** Cina (+91,6%), Francia (+76,3%), Stati Uniti (+73,8%), Belgio (+63,1%), Polonia (+57,5%), Spagna (+53,2%), Paesi Bassi (+52,0%), Regno Unito (+46,0%) e Germania (+14,0%). In calo solo la Russia (-44,9%).

### **Il Commercio Estero in provincia di Rimini nel 2020**

Nell'anno 2020 in provincia di Rimini il **valore delle importazioni** (a prezzi correnti) ammonta a **890.643.105 euro**.

**I principali prodotti** sono, nell'ordine: articoli di abbigliamento (21,2% del totale), prodotti alimentari (13,9%), macchinari e apparecchiature (9,4%), prodotti in metallo (7,5%) e autoveicoli (5,8%). Quattro di questi erano ricompresi tra i principali anche nel 2015; al posto degli autoveicoli vi erano i prodotti di elettronica e ottica. Stesso discorso anche nel 2010, con i prodotti di elettronica e ottica che sostituivano i prodotti in metallo.

**Rispetto al 2015** si rileva un **incremento dell'import dell'8,5%** e **nel confronto col 2010** si riscontra un **aumento delle importazioni pari al 44,6%**.

**Nel medio periodo, 3 prodotti sui 5 principali registrano un aumento dell'import:** trattasi di macchinari e apparecchiature (+16,2%), prodotti in metallo (+24,2%) e autoveicoli (+46,0%); in calo, invece, i prodotti alimentari (-7,1%) e gli articoli di abbigliamento (-0,8%).

**Nel lungo periodo, tutti e 5 i prodotti sono caratterizzati da un incremento:** nella specie, prodotti in metallo (+117,0%), macchinari e apparecchiature (+81,8%), articoli di abbigliamento (+71,6%), autoveicoli (+14,3%) e prodotti alimentari (+2,9%).

**I principali Paesi da cui si importano merci** sono, rispettivamente, la Cina (16,8% del totale), la Germania (10,5%), il Bangladesh (9,2%), la Francia (7,3%) e la Spagna (5,7%); risultano sostanzialmente gli stessi sia nel 2015 sia nel 2010, anche se in quest'ultimo anno al posto del Bangladesh erano presenti i Paesi Bassi.

Maggiormente interessante, in termini di ricchezza apportata sul territorio, è sicuramente l'analisi sulle esportazioni delle imprese; nello specifico, il **valore delle esportazioni** (a prezzi correnti) ammonta a **2.216.278.599 euro**.

**I principali prodotti** sono, nell'ordine: macchinari e apparecchiature (29,0% del totale), articoli di abbigliamento (20,0%), navi e imbarcazioni (8,9%), prodotti in metallo (7,4%), prodotti alimentari (5,6%), apparecchiature elettriche (4,9%), articoli in pelle/calzature (3,7%), materiali da costruzione in terracotta (3,3%), bevande (3,2%) e articoli in gomma e materie plastiche (1,7%). Nel 2015 i principali prodotti erano sempre gli stessi mentre nel 2010 erano presenti i mobili al posto delle bevande.



Pur considerando la crisi pandemica che ha fortemente ridotto le esportazioni nell'anno appena trascorso, **rispetto al 2015** si rileva una **crescita dell'export del 16,3%** e **nel confronto col 2010** si registra un **incremento delle esportazioni del 46,9%**.

**Nel medio periodo, ben 9 prodotti sui 10 principali registrano un aumento dell'export:** trattasi di bevande (+62,3%), navi e imbarcazioni (+60,6%), articoli in pelle/calzature (+48,6%), prodotti alimentari (+38,7%), macchinari e apparecchiature (+32,7%), prodotti in metallo (+31,6%), materiali da costruzione in terracotta (+29,2%), apparecchiature elettriche (+7,7%) e articoli in gomma e materie plastiche (+1,5%). In calo, invece, gli articoli di abbigliamento (-20,3%).

**Gli stessi 9 prodotti sono caratterizzati da un incremento anche nel lungo periodo:** nella specie, bevande (+419,4%), prodotti alimentari (+191,8%), materiali da costruzione in terracotta (+106,5%), macchinari e apparecchiature (+105,0%), prodotti in metallo (+102,8%), apparecchiature elettriche (+64,3%), articoli in pelle/calzature (+45,6%), navi e imbarcazioni (+33,6%) e articoli in gomma e materie plastiche (+18,5%). In diminuzione, anche qui, gli articoli di abbigliamento (-17,6%).

I **principali Paesi** verso cui si esportano merci sono, rispettivamente, gli Stati Uniti (12,0% del totale), la Francia (9,0%), la Germania (8,7%), il Regno Unito (6,8%), la Russia (4,2%), la Polonia (4,1%), la Spagna (4,0%), i Paesi Bassi (2,5%), Hong Kong (2,4%) e il Belgio (2,2%); sostanzialmente, erano anche gli stessi sia nel 2015 sia nel 2010, in quest'ultimo anno con la presenza di un solo Paese al posto di un altro (la Grecia anziché Hong Kong).

**Nel medio periodo, ben 9 Paesi sui 10 principali fanno registrare un aumento dell'export:** Germania (+44,1%), Regno Unito (+41,1%), Polonia (+39,9%), Stati Uniti (+35,1%), Paesi Bassi (+27,4%), Francia (+18,3%), Spagna (+13,9%), Belgio (+12,8%) e Russia (+1,1%). In calo Hong Kong (-19,0%).

**Anche nel lungo periodo sono 9 i Paesi nei quali si riscontra un incremento:** Stati Uniti (+268,5%), Hong Kong (+135,8%), Polonia (+128,5%), Germania (+70,6%), Belgio (+46,6%), Regno Unito (+44,1%), Paesi Bassi (+35,7%), Francia (+12,7%) e Spagna (+12,7%). In diminuzione, in questo caso, la Russia (-42,0%).

*Fonte: ISTAT Coeweb (estrazione dati tramite SIMET - Sistema Integrato di Monitoraggio dell'Economia del Territorio)*

*Elaborazione: Osservatorio economico della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini a cura dell'Ufficio Informazione Economica*

**Osservatorio economico:** [https://www.romagna.camcom.it/informazione-economico-statistica/osservatorio-congiunturale/index.htm?ID\\_D=294](https://www.romagna.camcom.it/informazione-economico-statistica/osservatorio-congiunturale/index.htm?ID_D=294)

**Rapporto economia:** [https://www.romagna.camcom.it/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/index.htm?ID\\_D=268](https://www.romagna.camcom.it/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/index.htm?ID_D=268)

Il Quaderno è pubblicato nel sito della Camera di commercio della Romagna, sezione [Informazione Economica – Quaderni di statistica](#)

Il comunicato è disponibile nel sito della Camera di commercio della Romagna, sezione [Informazione Economica](#)

Per informazioni e approfondimenti: [informazioneeconomica@romagna.camcom.it](mailto:informazioneeconomica@romagna.camcom.it)